



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

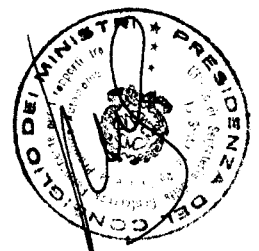
Verbale n. 6/2013

**Seduta straordinaria
del 9 maggio 2013**

**CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO**

Il giorno **9 maggio 2013**, alle ore **16,30** presso la **Sala riunioni di Via della Stamperia, n. 8, in Roma**, si è riunita la seduta straordinaria della **Conferenza Stato-Regioni** (convocata con nota CSR prot. n. 2338 P-4.23.2.21 del 9 maggio 2013) per discutere sul seguente argomento all'ordine del giorno:

- 1) **Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (A.C. 676), sulle modalità di riparto delle somme da destinare ai pagamenti dei debiti di cui all'articolo 2, comma 1, del medesimo decreto-legge. (ECONOMIA E FINANZE) Codice sito: 4.6/2013/19 - (Servizio II)**
Accordo ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Sono presenti:

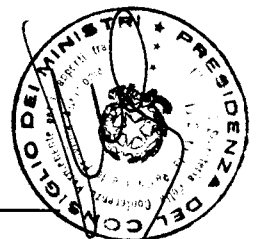
per le Amministrazioni dello Stato:

il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, **DELRIO***, l'Ispettore Generale Capo della Ragioneria Generale dello Stato, **BILARDO**.

per le Regioni e Province autonome:

L'Assessore della Regione Lombardia, **GARAVAGLIA**; il Dott. **TURTURIELLO**, coordinatore della Regione Lombardia in materia di risorse finanziarie, umane e strumentali.

Svolge le funzioni di Segretario, **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni;



*Il Ministro Delrio è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente dell'odierna seduta della Conferenza



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il Ministro DELRIO pone all'esame il punto 1 all'o.d.g. che reca: Accordo tra Governo e Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35 (A.C. 676), sulle modalità di riparto delle somme da destinare ai pagamenti dei debiti di cui all'articolo 2, comma 1, del medesimo decreto-legge.

L'Assessore GARAVAGLIA consegna un documento (All. 1/a), nel quale le Regioni condividono il testo dell'accordo presentato dal Governo per l'attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge n. 35/2013 pur ritenendo necessario che esso sia integrato, utilizzando anche il criterio proporzionale per il riparto delle somme a disposizione per gli anni 2013 e 2014 a favore delle Regioni medesime a valere sull'apposito Fondo.

Rileva, inoltre, che le Regioni concordano sulla specifica ripartizione del citato Fondo - Sezione Regioni e Province autonome - ravvisando la necessità di inserire nella legge di conversione del decreto-legge n. 35/2013 alcuni emendamenti, già presentati nella seduta della Conferenza Unificata dell'11 aprile 2013, in occasione dell'espressione del parere sul decreto-legge medesimo.

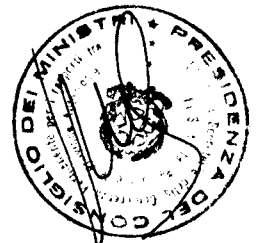
Specifica, altresì, che, per quanto riguarda l'emendamento più importante, ossia quello relativo alla previsione del patto di stabilità verticale incentivato, che potrà consentire il pagamento di ulteriori 2,1 miliardi di debiti di parte capitale a favore delle imprese da parte degli Enti locali, le Regioni sottolineano la strategicità, evidenziandone la condivisione con l'ANCI e l'UPI e il sostegno delle associazioni di categoria e imprenditoriali, in quanto esso valorizza il rafforzamento della sinergia istituzionale e consente di sbloccare risorse di entità significative.

Puntualizza, infine, che, ai fini della copertura finanziaria di questo emendamento in termini di saldo netto da finanziare, la copertura può essere individuata nell'ambito delle disponibilità previste a valere sul saldo netto da finanziare contenute nell'articolo 12 del decreto-legge n. 35/2013 oppure, in linea subordinata, nella quota regionale del Fondo per assicurare liquidità al pagamento dei debiti regionali e in alternativa nella quota del Fondo relativa ai debiti diversi da quelli finanziari e sanitari.

Chiede al Governo, quindi, l'impegno a favorire l'inserimento, in sede parlamentare di conversione in legge del decreto-legge n. 35/2013, degli emendamenti contenuti nel documento consegnato, sottolineando, in particolare, che viene formulata anche un'ipotesi di copertura finanziaria dell'emendamento relativo al patto di stabilità verticale incentivato.

Il Dott. TURTURIELLO, coordinatore della Regione Lombardia in materia di risorse finanziarie, umane e strumentali, sottolinea la particolare importanza dell'emendamento relativo al Patto di stabilità territoriale incentivato, che consente di poter liberare degli spazi finanziari a favore degli Enti locali, pari al valore delle risorse che lo Stato metterebbe a disposizione in termini di saldo netto della legge di stabilità e, incrementate del 20%; in tale modo, a fronte di 1.744 milioni di euro previsti, si svincolano risorse pari 2.1 miliardi di euro.

Il Ministro DELRIO chiede ulteriori chiarimenti sugli emendamenti proposti.





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Il **Dott. TURTURIELLO** specifica che trattasi di emendamenti essenzialmente tecnici: il primo relativo all'articolo 2, comma 1, è stato formulato al fine di estendere la deroga ai vincoli di indebitamento anche per gli enti per i quali vige la prescrizione gestionale di divieto di indebitamento di cui alla legge n. 183/2011; il secondo è legato alla necessità di estendere la deroga ai vincoli di indebitamento anche per i pagamenti in materia sanitaria, in analogia a quanto previsto all'articolo 2, comma 1, per i debiti diversi da quelli sanitari e finanziari.

Sottolinea, inoltre, che nel documento sono stati formulati ulteriori emendamenti afferenti la richiesta di procrastinare i termini di scadenza: il primo, già concordato con il precedente Governo, è relativo all'articolo 2, comma 9, sui cofinanziamento dei programmi comunitari; lo spostamento del termine (dal 30 giugno 2013 al 31 luglio 2013) consentirà di disporre di una situazione più aggiornata della spesa relativa ai programmi comunitari ai fini della flessibilità dell'uso delle risorse. Il secondo è afferente il primo periodo del medesimo comma 9, che attiene al momento in cui vengono informati gli imprenditori debitori, sul quale le Regioni propongono di prorogare il termine del 30 giugno 2013 al 30 settembre 2013, al fine della più accurata ricognizione possibile.

Il **Dott. BILARDO**, rappresentante del Ministero dell'economia e finanze, nel condividere la proposta di ripartizione delle risorse concordata tra le Regioni, ravvisa la necessità di perfezionare tecnicamente la tabella di riparto, condividendola con le Regioni medesime e chiarendo i due momenti del 90% nell'attuale fase ed il restante 10% nel periodo settembre-ottobre.

Per quanto riguarda gli emendamenti formulati dalle Regioni e contenuti nel documento consegnato, ritiene accoglibili i seguenti emendamenti: l'emendamento n. 1 nella formulazione che, allo stato attuale, è in corso di approfondimento tecnico in sede parlamentare; l'emendamento n. 2 così modificato: le parole "in deroga all'articolo 10, comma 2, della legge 16 maggio 1970, n. 281," sono sostituite dalle seguenti: "in deroga all'articolo 10, commi 2 e 4, della legge 16 maggio 1970, n. 281, e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183"; l'emendamento n. 3 così modificato: le parole: "Le Regioni trasmettono" sono sostituite dalle seguenti: "Le Regioni, in deroga all'articolo 10, commi 2 e 4, della legge 16 maggio 1970, n. 281 e all'articolo 32, comma 24, lettera b), della legge 12 novembre 2011, n. 183, trasmettono"; l'emendamento n. 4.

Ritiene inoltre che, allo stato attuale, non è accoglibile l'emendamento n. 5, tenuto conto della necessità di una valutazione di carattere politico più ampia.

L'**Assessore GARAVAGLIA** puntualizza che nell'ambito della concertazione tra le Regioni non è emersa la volontà di procrastinare l'erogazione della liquidità delle risorse; infatti, la richiesta di proroga del termine del 30 giugno 2013 al 30 settembre 2013 non impedisce alle Regioni già pronte di procedere immediatamente prima della scadenza finale.

Il **Ministro DELRIO** prende atto della puntualizzazione rappresentata dall'Assessore Garavaglia.

Pertanto la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano





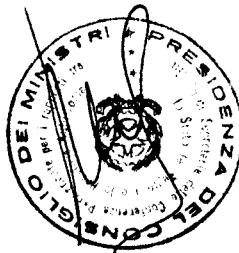
*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

- **SANCISCE ACCORDO** tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nei seguenti termini:
 1. La distribuzione tra le singole Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano degli importi delle somme da destinare ai pagamenti di cui all'articolo 2, comma 1, del citato decreto legge 8 aprile 2013, n. 35, avviene, prioritariamente, con riferimento ai debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, non estinti alla data dell'8 aprile 2013 e, successivamente, con riferimento ai debiti non esigibili per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, non estinti alla data dell'8 aprile 2013.
 2. All'interno di ciascuna delle predette categorie - debiti esigibili e debiti non esigibili - la distribuzione avviene, per almeno due terzi dei debiti di cui al suddetto articolo 2, comma 1, con riferimento ai residui passivi, anche perenti con copertura in bilancio, nei confronti degli enti locali, a fronte dei quali vi siano corrispondenti residui attivi degli enti locali stessi; qualora i predetti residui risultino inferiori, la distribuzione avviene con riferimento alla loro totalità.
 3. Le restanti risorse sono distribuite, prioritariamente, con riferimento ai debiti per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali.
 4. La specifica ripartizione delle risorse della "Sezione per assicurare la liquidità alle Regioni e alle Province autonome per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili diversi da quelli finanziari e sanitari", è effettuata nella misura stabilita nella Tabella n. 1 allegata al presente accordo che ne costituisce parte integrante.Il pagamento dei debiti da parte di ciascuna Regione e Provincia autonoma è effettuato dando priorità al credito più antico, come risultante dalla fattura o dalla richiesta equivalente di pagamento.
(All. 1)

Il **Ministro DELRIO**, ringraziando per la partecipazione, chiude la seduta alle ore 16,52.

IL SEGRETARIO
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



IL PRESIDENTE
Dott. Graziano Delrio



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

DISTINTA DEGLI ALLEGATI

P. 1

**ALL. 1/a
ALL. 1**

**DOC. CINSEDO
REP. ATTI N. 86/CSR DEL 9 MAGGIO 2013**

